MARTELLANTI ACCUSE DEI COMUNISTI NEL CORSO DELLA SEDUTA IN CAMPIDOGLIO

Il Consiglio comunale non deve avallare la nuova violazione del regolamento edilizio

Il sindaco informa che sabato riprenderanno le trattative tra azienda e tranvieri per la vertenza all'ATAC - Oggi si riunirà il consiglio di amministrazione - Le interrogazioni

(Continuazione dalla 1. pag.)

viola pure il regolamento edilizio, gli dice, e quello che guadagnerai lo divideremo a metà! E Della Seta conclude denunciando il fatto stupefacente che la palazzina è già stata costruita a filo del confine, senza nemmeno attendere le decisioni del Consiglio comunale.

La rivelazione ha creato viva sensazione. Il sindaco Cioccetti si è consultato subito con i suoi collaboratori: si è visto l'assessore Marconi discutere con animazione con il collega che gli stava a fianco; l'assessore D'Andrea, che doveva rispondere alle precise accuse del consigliere, si è messo a riordinare le carte che ingombravano il tavolo.

In una atmosfera che si andava via via eccitandosi, si è alzato il compagno GIGLIOTTI per ribadire il punto di vista comunista sull'inammissibile episodio. Egli ha ricordato il precedente di Monte Mario, assai simile: allora si trattava della «Sogene», una affiliazione della «Immobiliare», che aveva ultimato alcune costruzioni prima ancora che il Consiglio comunale ne approvasse l'operato.

Cioccetti lo ha interrotto proponendo di colpo il rinvio della famigerata deliberazione alla commissione consiliare; ma Gigliotti ha continuato esaminando punto per punto la deliberazione della Giunta per rilevare lo sfacciato favoritismo che la impregna. La Giunta, egli ha affermato, ci nasconde inoltre che la costruzione è già stata eseguita ed è inaudito, inammissibile, che al Consiglio comunale si chieda di discutere una proposta divenuta già esecutiva. Egli ha concluso invitando il sindaco e la Giunta a ritirare la proposta, per la stessa dignità dell'Amministrazione comunale, ed a procedere a termini di legge contro i trasgressori del regolamento edilizio.

All'assessore D'ANDREA (liberal-clericale) è toccato lo sgradevole compito di difendere l'operato della «Montevideo» e della Giunta che lo ha approvato. Con un tono che andava sempre più alterandosi, l'assessore liberale ha tenuto a precisare che la proposta non era partita dal suo assessorato, ma da quello del Patrimonio, come per scaricarsi da ogni responsabilità diretta, ed ha affermato tout court che non c'è abuso, nè imbroglio ma, «ostruzionismo comunista», quasi che la palazzina di via Montevideo fosse stata costruita dalle sinistre. Preso l'avvio, D'Andrea ha addirittura negato l'esistenza del parco pubblico a Villa Grazioli definendolo strada-giardino, e, alle rimostranze dei consiglieri comunisti che sventolavano la deliberazione della Giunta nella quale la denominazione «parco pubblico» è ripetuta per ben sei volte, se l'è cavata sostenendo che si trattava di una dizione errata della deliberazione stessa.

Quando le acque, agitate dall'incredibile risposta di D'Andrea, si sono calmate, ha preso la parola il compagno NATOLI ed il suo intervento è stato sovente interrotto dallo stesso sindaco, il quale, perduta completamente la calma e rosso in volto, ha definito la difesa del regolamento edilizio e dei poteri del Consiglio comunale fatta dai comunisti, un «numero di attrazione».

Natoli ha esordito chiedendo come mai la Giunta e la maggioranza clerico-fascista si ostinino a presentare al Consiglio comunale proposte di deliberazioni che riguardano fatti che dovrebbero avvenire, e che invece sono già stati portati a compimento, in dispregio al regolamento edilizio e alla legge. La questione è questa: si chiede al Consiglio di discutere la concessione o meno di una rinuncia ad una norma del regolamento edilizio, quando da una semplice indagine risulta che la società immobiliare ha già compiuto e perfezionato tutti gli atti che sarebbero dovuti avvenire solo dopo l'approvazione del Consiglio.

A questo punto Natoli ha chiesto al sindaco se fosse stato informato del fatto che la «Montevideo» aveva già costruito la palazzina. Cioccetti ha dapprima tergiversato, poi ha confessato di essere stato lasciato all'oscuro del nuovo aspetto della questione. Allora Natoli ha rivolto la stessa domanda agli assessori. Nessuno ha risposto. L'assessore Marconi ha consultato le sue carte, come per cercarvi una risposta; il Sindaco si è agitato sullo scranno.

L'intervento del compagno Natoli è continuato fra reiterate interruzioni di Cioccetti, che hanno costretto il consigliere comunista a raccomandare al *primo cittadino una maggiore calma*: al che il Sindaco ha replicato affermando di non perdere mai il controllo di se stesso e di saper controllare anche l'Opposizione.

NATOLI: Controlli i suoi assessori, piuttosto!

L'oratore ha poi chiesto a nome del gruppo comunista il ritiro della deliberazione, non solo per la scandalosa procedura, ma anche perchè, approvandola, il Consiglio avallerebbe la messa all'asta del regolamento edilizio, accettando, per una deroga, un certo prezzo *come contropartita*.

Dopo un nuovo intervento del compagno Gigliotti, il quale ha chiesto esplicitamente agli assessori che fossero a conoscenza della situazione, di rendere noto il loro pensiero, invito che è caduto nel vuoto, il dc. LOMBARDI ha fatto alcune interessanti ammissioni.

Egli ha invitato la Giunta ad una maggiore attenzione e ha soggiunto che, qualora la deliberazione avesse realmente carattere di sanatoria, non sarebbe questa certamente una prassi da poter approvare. Ha concluso chiedendo di rinviare la deliberazione alla commissione, per poterla esaminare più attentamente.

Sulla proposta di rinvio, per dare la possibilità ai consiglieri di maggioranza di rendersi conto di come stanno le cose, la discussione ha avuto termine.

In precedenza il Sindaco ha fatto alcune dichiarazioni sulla vertenza all'ATAC, sollecitato dal compagno GIGLIOTTI e dal socialdemocratico FARINA. CIOCCETTI ha comunicato che sabato il presidente della Azienda si riunirà con i rappresentanti sindacali per discutere le richieste che «non comportano oneri» per l'azienda. Oggi si riunirà invece il consiglio di amministrazione per riesaminare i motivi della agitazione.

Nella prima parte della seduta sono state esaminate le interrogazioni sulla definizione della convenzione urbanistica della borgata Vitinia, sulla sistemazione di via Calpurnio Flamma e via S. Giovanni Bosco presentata dal compagno SOLDINI e quella dei compagni GIGLIOTTI e NATOLI sull'inserimento nella rete metropolitana della città del tronco piazzale Flaminio-Prima Porta, recentemente inaugurato.

Infine, sono state approvate numerose deliberazioni.

MANIFESTAZIONE UNITARIA

E' in atto lo sciopero di 24 ore all'A.C.E.A.

L'energia elettrica e l'acqua non mancheranno — Intransigenza dell'azienda

Questa mattina alle ore 7 avrà inizio lo sciopero di 24 ore dei 2.700 dipendenti dell'ACEA. Un incontro svoltosi nella tarda sera di ieri, tra la Commissione Interna e la direzione dell'ACEA, allo scopo di vedere se era possibile un accordo, evitando in tal modo lo sciopero, ha dato esito negativo a causa dell'intransigenza dimostrata dalla direzione aziendale.

Lo sciopero, che comincia questa mattina alle 7, e termina domattina alle 7, contrariamente a quanto è stato pubblicato da alcuni giornali della sera, non comporterà la sospensione dell'energia elettrica e del rifornimento idrico.

Nell'incontro svoltosi ieri sera, i dirigenti dell'ACEA hanno mantenuto la loro posizione negativa. Essi, difatti, hanno respinto ogni proposta conciliativa avanzata dai rappresentanti dei lavoratori i quali, per risolvere pacificamente la vertenza, avevano condizionato la sospensione dello sciopero alla revoca del licenziamento arbitrario di un lavoratore e all'accettazione di un nuovo incontro tra le parti per domani, giovedì, allo scopo di discutere gli altri problemi. Queste proposte conciliative sono state respinte dai dirigenti dell'ACEA, contrariamente a quanto essi avevano dichiarato alla stampa, cioè di essere disposti ad aprire trattative.

A parte le questioni particolari, lo sciopero è stato proclamato unitariamente soprattutto per difendere le prerogative della C. I. che erano state offese attraverso numerose decisioni unilaterali della direzione aziendale.

Questa mattina alle ore 9,30, presso il CRAL aziendale, avrà luogo l'assemblea generale dei lavoratori dell'ACEA.

I risultati elettorali alla Stampa romana

Si sono concluse ieri sera a Palazzo Marignoli le operazioni di scrutinio per la presidenza e il Consiglio Direttivo dell'Associazione della Stampa Romana.

Il sen. Bergamini è stato eletto Presidente con 723 voti, di cui 390 professionisti e 333 pubblicisti. Alla vice Presidenza sono stati eletti per i professionisti Vittorio Zincone con 345 voti e per i pubblicisti Giuseppe Luongo con 383.

Al Consiglio Direttivo sono stati eletti: **professionisti**: Pellegrino Pellecchia, voti 410; Cesare Urbini, 355; Ugo Manunta, 345, Regdo Scodro, 320, Enrico Santamaria, 271; Ettore Della Riccia, 253, Vittorio Gorresio, 228, Claudio Matteini, 228; Achille Romanelli, 200, Edoardo Festa, 172, Vittorio Raspanti, 161 (Primo dei non eletti è il compagno Balsamo con 161 voti). **Pubblicisti**: Antonio D'Ambrosio, 307 voti; Giuseppe Ceccarelli (Ceccarius), 267, Giorgio Capuano, 152.

Crolla una torre a Monterotondo

Ieri sera, a Monterotondo, è crollata un'antichissima torre dove abitavano due famiglie. Le macerie si sono abbattute sul tetto di una falegnameria demolendolo. Non si lamenta nessuna vittima: fortunatamente, infatti, la signora Maria Giunci — che viveva con la famiglia in uno dei due appartamenti di fortuna — si trovava al momento del disastro nell'unica stanza non lesionata. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco.

« SCIPPATORE » DERUBA UNA DONNA

Ieri sera verso le ore 21,30 una signora della quale non sono state rese note le generalità è stata avvicinata da un giovane sui 17 anni Costui, dopo averle chiesto un'informazione, le ha strappato la borsetta producendole anche alcune lievi contusioni al braccio. Il ladro è poi fuggito a bordo di una «1100».

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Il Tribunale respinge tredicimila lettere ordinate dai parroci per Miss Spogliarello

La « protesta » dei genitori pensosi della tranquillità sessuale non è stata acquisita agli atti del processo - I manifesti incriminati sono stati assolti in altre città

La grande fatica dell'avv. Agostino Greggi, rappresentante di parte civile, per far giungere nell'aula della IV sezione penale di Roma enormi pacchi di lettere di protesta vergate da mani infantili e da genitori molto pensosi della «tranquillità sessuale» dei propri figlioletti, è caduta nel nulla.

Il tribunale, impegnato nel giudizio a carico di Enzo De Bernart, Ercole Rossi, Vito Guido, per l'affissione di alcuni manifesti pubblicitari dedicati al film Miss Spogliarello, *Zarak Khan e Poveri ma belli (manifesti ritenuti osceni), ha respinto la richiesta del Greggi circa l'acquisizione agli atti di quei pacchi di lettere. Alla eccentrica richiesta (gli enormi pacchi erano stati trasportati a braccia nell'aula e depositati in un angolo della grande stanza) si era calorosamente opposto lo avv. Adolfo Gatti del collegio di difesa. Anche il PM dott. Pedote si era dichiarato contrario a quella copiosa documentazione. A termini di procedura (per non dire della stravagante pretesa di ingigantire a dismisura e senza un effettivo bisogno ai fini del giudizio l'incartamento processuale) il tribunale, presieduto dal dott. Bricoli, avrebbe dovuto accertare l'autenticità di quelle missive. Si tratta di oltre tredicimila letterine scandalizzate; forse non sarebbe stato sufficiente un mese ininterrotto di udienze per accertarne l'autenticità.*

I pacchi di lettere sono stati la nota più comica dell'udienza di ieri mattina. Erano stati adagiati nel grande vestibolo dell'aula mentre i giudici erano impegnati in altri processi. Su di essi poggiava il cappello di un prete venuto a sostenere la faticosa prestazione dell'avv. Greggi, consigliere comunale e candidato democristiano. Poi, i pacchi sono stati trasportati nell'aula e adagiati sul banco degli imputati finchè il PM non ha osservato la bizzarria di quella scelta e ha incaricato un usciere di liberare la panca dell'ingombro.

I nostri lettori sono già stati informati del contenuto di questa strana vicenda giudiziaria: nei manifesti in questione sono ritratte tre dive avvenenti (Brigitte Bardot, Anita Eckberg, Marisa Allasio) in abiti succinti: apparvero sui muri di Roma (e di altre città) ai primi del '57. Nel marzo la Procura ordinò il sequestro di essi. Il Papa parlò in predicatori, trasse spunto dalla pubblicità cinematografica per deplorare il decadimento del costume e, contemporaneamente, investire alcune decisioni della Corte Costituzionale che riconoscevano la piena libertà a tutti i culti (non soltanto a quello cattolico) e abrogavano le norme più gravi del Testo Unico di P. S. I circoli di Azione cattolica dettero il via all'assurda offensiva contro innocui manifesti pappalbicitari che francamente, non possono turbare le coscienze serene.

In altre città sullo stesso tema si sono già celebrati i processi De Bernart, Rossi e il terzo imputato (direttore di un cinema di Lecce, ieri assente), sono stati assolti. L'11 aprile del '57 si tenne a Roma la prima udienza del processo: un primo tasto singolare fu battuto in quella giornata. Vennero molte monache, gruppi di zelatrici, preti: tutti con la pretesa di costituirsi parte civile. A quella parte fu ammesso soltanto un impiegato del Poligrafico dello Stato, tal Guglielmo De Santis. Preti, monache, beghine ripresero, afflitti, la via del ritorno.

Dopo quella prima udienza, il processo romano ebbe una lunga inspiegabile pausa. Mutò la composizione del collegio giudicante. Ebbero luogo, frattanto, i giudizi in altri centri contro gli stessi imputati che furono assolti con «formula piena».

All'appuntamento di ieri, lo avv. Greggi (come si è detto) è venuto con pacchi di lettere; appariva evidente il tentativo di rientrare dalla finestra (come suol dirsi) dopo essere stato cacciato fuori dalla porta. alla parte civile c'è un solo personaggio, ma tante lettere avrebbero potuto benissimo ovviare all'inconveniente di quella desolante solitudine. Come si è riusciti a rastrellare quella inutile mole epistolare?

Non è difficile tracciare allo indietro il cammino di questa corrispondenza: furono mobilitate le parrocchie, i circoli di Azione cattolica, impegnarono attivisti d'ogni età, volantini distribuiti a ragazzi dai 10 ai 14 anni arrebbero, addirittura, fissato questa scandalosa parola d'ordine: «Basta con il commercio del sesso». Volantini di non dissimile tenore sarebbero anche stati diffusi nelle scuole.

Se la fine ingloriosa dei pacchi di lettere tanto fatticosamente rastrellate, rappresentano la nota più divertente dell'udienza di ieri, molta importanza deve attribuirsi ad un'altra presa di posizione dell'avv. Achille Battaglia della difesa circa la validità dell'atto di costituzione di parte civile. In un primo momento il solitario della parte civile Guglielmo De Santis aveva investita con la sua querela lamentela il solo manifesto che raffigurava Brigitte Bardot. Adesso, invece, dall'atto risulta che l'accusa privata si rivolge anche contro il manifesto sul film interpretato dalla bellissima Anita Eckberg.

Battaglia ha ribadito duramente questa aggiunta, affermando che ci si trova di fronte ad un falso evidente. Ha, quindi, invitato il tribunale a interrompere il procedimento perchè i giudici possano prendere in considerazione l'impugnativa di falso e decidere in proposito. Si è opposto, ovviamente, il collezionista di lettere di protesta, avv. Greggi, mentre il PM, pur dicendosi contrario alla interruzione del processo, ha osservato che il tribunale potrà tenere in considerazione (se lo vorrà) del rilievo della difesa.

Dopo una sosta di un quarto d'ora in camera di consiglio il tribunale ha deciso di rigettare la richiesta della difesa circa l'interruzione del dibattimento, disponendo, altresì, l'acquisizione agli atti della richiesta di impugnativa in merito al falso.

L'udienza di ieri è durata sino alle 14,45. Si tornerà nella aula della IV sezione penale del tribunale l'8 maggio. Non ritroveremo gli inutili pacchi di lettere collezionate dall'avv. Agostino Greggi.

GASTONE INGRASCI

Controquerela dell'Avanti a carico di Ugo Montagna

La IV sezione penale del tribunale, prima di affrontare il processo sui manifesti delle dive, è stata impegnata dalle frange del «caso Montesi». Era in discussione una querela di Ugo Montagna (ex imputato-assolto per la morte di Wilma) contro l'«Avanti!».

In apertura di udienza, l'avv. Vincenzo Lombardi, difensore di Carlo Colombo, direttore responsabile del quotidiano socialista al tempo della pubblicazione investita dalla querela, ha chiesto che fossero riuniti tutti i procedimenti che riguardano il suo cliente in relazione al «caso Montesi». Il legale ha annunciato, inoltre, che Carlo Colombo ha sporto, a sua volta, querela contro Ugo Montagna, l'ex imputato-assolto, nella querela, qualificò Carlo Colombo «pregiudicato per libello famoso». A causa di questa espressione il responsabile del quotidiano socialista reagì con la controquerela.

Il tribunale ha rinviato il procedimento al 29 aprile. In quella data probabilmente sarà ordinata la riunione dei diversi procedimenti a carico di Colombo con la querela di quest'ultimo contro Ugo Montagna.

Gli inquilini ICP si incontrano oggi con i consiglieri

L'Unione Donne Italiane e il Centro delle Consulte popolari ricordano che sono stati approvati dal Consiglio comunale due ordini del giorno presentati dai consiglieri della opposizione: Cioli, Michetti, Gigliotti, Franchellucci, Della Seta, Nitti e Del re, che impegnano il Comune a versare contributi per 90 milioni all'ICP al fine di rimuovere i fitti degli alloggi costruiti in base alla legge n. 408 e a sanare la grave morosità esistente.

Allo scopo di chiarire i termini del successo ottenuto, la UDI e le Consulte organizzano un incontro tra gli inquilini interessati e i consiglieri comunali per oggi alle ore 17 nel salone dell'UDI in via del Conservatorio, 55.

Fulminato da un malore

Il settantenne Egidio Calisti, dimorante in via Furio Camillo 23, è stato fulminato ieri pomeriggio da un malore: il cadavere è a disposizione dell'Autorità giudiziaria per le convenienze di legge. Il povero vecchio è venuto meno nell'appartamento di sua proprietà abitato dalla famiglia Pesce in via Nardo Del Grande 8, dove si era recato per riscuotere l'affitto.

GLI SPETTACOLI

LE PRIME

CINEMA

Paris Holiday

Prodotto, scritto e interpretato da Bob Hope, questo film-metto, impostato come un film musicale, benchè non sia cantato, racconta le vicissitudini di un attore comico americano che, durante un suo soggiorno a Parigi, viene coinvolto in una misteriosissima macchinazione, dalla quale naturalmente esce con molta disinvoltura. La storiella non è diversa dalle consuete sarcastiche vicende che piacciono a Bob Hope, e nelle quali lui rivela una certa verve (ricordiamo ad esempio *La mia brunetta preferita*). Al suo attivo, stavolta, ci sono alcune battute e situazioni notevolmente esilaranti, paradossali e surreali, che affiorano da un tessuto assai rado. Unica, è delle attrattive e costituita dal fatto che Bob Hope ha, come *partner* un Fernandel forse eccessivamente burattinesco, ma abbastanza efficace in quanto ad Anita Ekberg — benchè questo possa sembrare un assurdo — la sua prestazione manca di una cosa sostanziale di femminilità.

Paris Holiday è ben fotografato in *technirama*, e firmato da Gerd Oswald.

Plotone di esecuzione

In una città di un anonimo staterello della America Centrale un pagliaccesco ufficiale ha preso il potere e instaurato il terrore. Un italiano, che colà è emigrato con la sua graziosa moglie, viene arrestato per errore e condannato a morte. La moglettina cerca di salvarlo, ed alla fine ci riesce, dopo mille peripezie.

Questa è la trama di *Plotone di esecuzione*, diretto in Francia da tal Greville. E' una pellicolaccia mostruosa, che rivela ad ogni passo stolide sbavature. Non mette conto di dirne di più. Dany Robin e la ragazza, George Marchal è l'uomo. Fa vergogna pensare che si tratta di una pellicola realizzata in coproduzione — con l'Italia.

t. e.

La « Butterfly » oggi all'Opera

Oggi, alle 21, fuori abbonamento (replica di «Madama Butterfly» di Puccini (tappa n. 56) diretta dal maestro Gabriele Santini e interpretata da Vera C. Montanari, Gianni Jafa, Anna Maria Canali e Enzo Sordello. Maestro del coro Giuseppe Conca.

Domani, alle 21, 13ª recita in abbonamento serale con «I quattro rusteghi» di E. Wolf-Ferrari, diretti dal maestro Angelo Questa e interpretato da Elena Rizzieri, Alda Noni, Silvana Zanolli, Lucia Danieli, Agostino Lazzari, Italo Tajo, Carlo Cava, Antonio Cassinelli e Melchiorre Luise. Regia di Giulia Tess.

Venerdì riposo.

TEATRI

ARLECCHINO: C'la «T. 58» con Bonagura, Bonos, Dandolo, Hintermann, Moriconi, Pisu, Sello. Alle 21,30: «Tempo di ridere». Ultima settimana a prezzi ridotti.

ARTI: C'la Volonghi - Buazzelli - Lionello - Sassoli. Alle 21: «Il tacchino» 3 atti di G. Feydeu.

DELLE MUSE: C'la Franca Dominici - Mario Siletti. Alle 21,15: «Io sono la figlia del re» di Fabrizio Sarazani.

ELENA BETTINI (via Ginori 2, tel. 590651): C'la D'Origlia-Palmi. Alle 16: «Donne romane» (Elena Bettini), 3 atti e 14 quadri di E. Simone. Commenti musicali.

ELISEO: C'la De Lullo - Falk - Guarnieri - Valli. Alle 21: «La fiaccola sotto il moggio» di G. D'Annunzio.

GOLDONI: C'la Crast. Brandimarte, Gioti, Vannucci. Tranquilli. Alle 21: «La regina morta» di H. Montherlant.

IL MILLIMETRO: C'la teatrale italiana. Alle 21,15: «Una rosa per Cecco», di A. M. Gazzini. Regia di Colucci.

LA TENDA (Borgata Focaccia): Piccola compagnia del teatro vocazionale. Prossima inaugurazione.

NUOVO CHALET: C'la Franco Castellani, L. Veronese. Alle 21,15: «Giorni felici» di Pouget.

PALAZZO SISTINA: Domani alle 21,15: concerto di musica jazz.

PIRANDELLO: C'la di prosa diretta da Picasso con Bianchi-Caldini-Bottini - Perbellini-Solieri - Rossel. Alle 21,30: «Un ispettore in casa Birling» di Priestley.

QUIRINO: Oggi alle 21,15 replica di «Misura per misura» con Renzo Ricci, Valetta Valeri, Enrico M. Salerno, Franco Parenti.

RIDOTTO ELISEO: C'la M. Pisu - E. Fattoli - A. Micantoni - G. Donnini. Alle 21,15: «Beatrice Cenci» di A. Moravia.

ROSSINI: C'la C. Durante. Alle 21,15: «Ciò che esse hanno sulle anime» 3 atti di Rocchi e Spaducci.

SAN CESARIO (v. Appia Antica): Imminente rappresentaz. straordinaria della leggenda sacra «... ed Egli venne dal buio» di G. Gotani.

SATIRI: C'la M. L. Celli, C. Tamberlani con Maestoni, Bertacchi, Sonni, Quattrini. Alle 21,15: «Storia di un uomo molto stanco» di F. Savarani.

VALLE: C'la Gherardi - Severini. Alle 21,15 prima di: «Verso l'ora zero» di A. Christie.

CINEMA-VARIETÀ

Alhambra: La mina, con E. Martinelli e rivista Texas.

Alfieri: A fil di spada e rivista.

Ambra-Jovinelli: La mina, con E. Martinelli e rivista.

Principe: Safari, con V. Mature e rivista.

Volturno: La mina, con E. Martinelli e rivista Marchetti - Di Giulio.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: I giovani leoni, con M. Brando.

America: Plotone di esecuzione.

Archimede: Giovani mariti, con A. Cifariello (ap. alle 10 ultimo spettacolo alle 18).

Arcobaleno: Cadet Rousselle (ed orig. integr.) alle 18-20-22.

Ariston: Paris Holiday, con Anita Ekberg.

Aventino: Lo scassinatore (apertura alle 15,30).

Barberini: I giovani leoni, con M. Brando (alle 15,30-19,10-22,40).

Capitol: Paris Holiday, con Anita Ekberg.

Capranica: Amore a prima vista, con W. Chiari.

Capranichetta: La strada è bloccata, con V. Mature.

Corso: Les Girls, con Gene Kelly (alle 15,30-17,30-19,50-22,35).

Europa: Amore a prima vista, con W. Chiari (alle 15,30-17,35-19,55-22,30).

Fiamma: Il ponte sul fiume Kwai con A. Guinness (alle 16 - 19 - 22,15).

Fiammetta: The Young Lions, con M. Brando (alle 18,45 e 22).

Galleria: Il robot e lo sputnik.

Imperial: Nathalie, con M. Carol.

Maestoso: Tom e Jerry nella seconda fantasia, di W. Disney.

Metro Drive-In: Les Girls, con Gene Kelly (alle 19,30-22,45).

Metropolitan: Addio alle armi, con J. Jones (alle 16-19-22).

Mignon: Il robot e lo sputnik.

Moderno: Plotone d'esecuzione.

Moderno Saletta: La strada è bloccata, con V. Mature.

New York: I giovani leoni, con M. Brando.

Paris: Il robot e lo sputnik.

Plaza: L'arpa birmana (alle 15,30-17,10-20-22,40).

Quattro Fontane: Il giro del mondo in 80 giorni, con D. Niven.

Quirinetta: La curva del diavolo con C. Wilde (alle 16-17,20-19,05-20,50-22,50).

Rivoli: Sayonara, con M. Brando (alle 16,20-19,15-22,40).

Roxy: Il fronte del silenzio, con H. Widmark (alle 16-18,25-20,35-22,45).

Salone Margherita: Il marito, con A. Sordi.

Smeraldo: La strada bloccata, con V. Mature.

Splendore: Il Jolly è impazzito, con F. Sinatra.

Supercinema: I 10 comandamenti con Y. Brynner (alle 13,30-17,20-21,20).

Trevi: Giovani mariti, con A. Cifariello (alle 15,30 - 17,10 - 18,45-20,45-22,30).

SECONDE VISIONI

Airone: L'ombra sul tetto, con D. Gelin.

Alce: Carmen Jones, con H. Belafonte.

Alcyone: Sorrisi di una notte d'estate, con U. Jacobsen.

Ambasciatori: L'uomo di paglia, con P. Germi.

Appio: Italia piccola, con Renato Rascel.

Ariel: Un re a New York, con C. Chaplin.

Arlecchino: Il grido, con A. Valli.

Astoria: L'uomo di paglia, con P. Germi.

Astra: La donna dei tre volti, con J. Woodward.

Atlante: I giustiziri del Kansas con G. Montgomery.

Atlantic: Le spie, con C. Jurgens.

Aurea: Sam Cullaghan il duro, con T. Wright.

Ausonia: L'impostore degli Stukas.

Belsito: Il gioco del pigiama, con D. Day.

Bernini: Il grido, con A. Valli.

Bologna: Sorrisi di una notte d'estate, con U. Jacobsen.

Brancaccio: Paradiso terrestre (ed cum).

Bristol: Domani è troppo tardi, con P. Angeli.

Broadway: Belle ma povere, con M. Allasio.

Cinestar: Le fatiche di Ercole, con S. Reeves.

Cola di Rienzo: Sorrisi di una notte d'estate, con U. Jacobsen.

Delle Maschere: Le fatiche di Ercole, con S. Reeves.

Delle Terrazze: Oggi gli e poi scene, con S. Loren.

Delle Vittorie: Il gioco del pigiama, con D. Day.

Del Vascello: La sete dell'oro.

Diana: La donna dai tre volti, con J. Woodward.

Eden: Guardia, ladro e cameriera con F. Cigliano.

Excelsior: Le pantere del mare con R. Reggiani.

Fogliano: Le avventure di Arsenio Lupin, con L. Lamoure.

Gardenclub: Il grido, con Alida Valli.

Giulio Cesare: All'ombra della ghigliottina, con B. Lee.

Golden: L'impostore degli Stukas.

Induno: Ladro, guardia e cameriera, con F. Cigliano.

Italia: Canzone del destino, con L. Tajoli.

La Fenice: Canzone del destino, con L. Tajoli.

Mondial: Il grido, con A. Valli.

Odescalchi: Il segno della legge, con T. Moore.

Palestrina: Tamango, con Curd Jurgens.

Parioli: La grande rapina, con S. Hayden.

Quirinale: Nata di marzo, con J. Sassard.

Reale: Paradiso terrestre (doc.).

Rex: L'impostore degli Stukas.

Rialto: L'alibi dell'ultima ora.

Ritz: L'uomo di paglia, con Pietro Germi.

Savoia: Sorrisi di una notte di estate, con P. Jacobsen.

Splendid: Sam Cullaghan il duro, con T. Wright.

Stadium: Liana la figlia della foresta, con M. Michael.

Tirreno: La banda degli angeli, con J. De Carlo.

Trieste: Sam Cullaghan il duro con T. Wright.

Ventuno Aprile: Carovana verso il West, con F. Parker.

TERZE VISIONI

Alba: Oklahoma! con G. Grahame.

Alessandrino: Riposo.

Anene: Sindacato del porto.

Apollo: Michele Strogoff, con C. Jurgens.

Aquila: Sepolta viva.

Aretula: Beta 7 servizio politico.

Arizona: I pirati della Croce del Sud.

Augustus: Il delinquente delicato con J. Lewis.

Aurelio: Il principe coraggioso, con J. Mason.

Aurora: La corrida della morte, con M. Ryan.

Avila: Riposo.

Avorio: I gladiatori, con V. Mature.

Bellarmino: L'avamposto degli uomini perduti, con G. Peck.

Belle Arti: Vacanze a Parigi, con E. Costantine.

Bolto: Prima linea, con J. Palance.

Boston: Mezzanotte a San Francisco, con M. Pavan.

California: Gli uomini del West.

Capannelle: Riposo.

Casalotti: Riposo.

Cassio: Riposo.

Castello: La banda degli angeli, con Y. De Carlo.

Centrale: Il vampiro di Santiago.

Chiesa Nuova: La lunga linea grigia, con T. Power.

Cleopatra: Appuntamento al 38° parallelo.

Clodio: Amore e chiacchiere, con G. Cervi.

Colombo: Riposo.

Colonna: Un volto tra la folla, con J. Griffith.

Colosseo: Le nuove avventure di Paperino e soci, di W. Disney.

Columbus: Alibi, con E.O. Hasse.

Corallo: Adriana Lecouvreur, con con A. Lualdi.

Crisogono: Combattimento al pozzi Apaches, con A. M. Alberghetti.

Cristallo: Allegri eroi.

Degli Scipioni: Riposo.

Dei Fiorentini: La montagna dei sette falchi, con V. Johnson.

Dei Piccoli: Riposo.

Della Valle: All'ombra del Kilimangiaro (docum.).

Delle Mimose: La passionaria, con M. Felix.

Diamante: Come prima meglio di prima, con R. Hudson.

Doria: Napoli sole mio!, con M. Arena.

Due Allori: Tifone su Nagasaki.

Due Macelli: Piovuto dal cielo, con R. Rascel.

Edelweiss: Tarzan e la Amazzoni.

Esperia: Le fatiche di Ercole, con S. Koscina.

Espero: La maschera di Frankenstein.

Euclide: Il cerchio rosso del delitto, con J. Mills.

Farnese: La Venere di Cheronea con R. Lee.

Farnesina: Senza catene.

Faro: Il cocco di mamma, con M. Arena.

Flaminio: La donna dai tre volti con J. Woodward.

Fontana: La sfida di capitan Rob con C. Corea.

Garbatella: L'uomo dai mille volti, con J. Cagney.

Giovane Trastevere: Riposo.

Hollywood: La fiamma e la carne.

Impero: L'assedio delle sette frecce, con W. Holden.

Iris: Il capitano della legione, con Fernandel.

Jonio: La terra contro i dischi volanti.

Leocine: All'inferno e ritorno.

Libia: Riposo.

Livorno: Aquile nell'infinito, con J. Stewart.

Manzoni: La felicità non si compra, con E. Borgnine.

Marconi: I fratelli Rico, con R. Conte.

Massimo: Domani è troppo tardi con P. Angeli.

Mazzini: Napoli sole mio! con M. Arena.

Medaglie d'Oro: Riposo.

Niagara: L'alibi era perfetto, con D. Andrews.

Nomentano: Il ladro, con Henry Fonda.

Nuovo: I fratelli Rico, con Richard Conte.

Odeon: Il capitano della legione, con Fernandel.

Olympia: Il sole sorgerà ancora, con D. Day.

Oriente: La ragazza di campagna con Gene Kelly.

Orione: Le sette città d'oro, con A. Quinn.

Ostiense: Riposo.

Ottaviano: Cenerentola a Parigi, con A. Hepburn.

Ottavilla: Riposo.

Palazzo: Gli amanti dei cinque mari.

Pax: Una Cadillac tutta d'oro, con J. Holliday.

Planetario: Rassegna internazionale del documentario.

Platino: Passaggio di notte, con J. Stewart.

Preneste: Lo scudo del Falworth con T. Curtis.

Prima Porta: Missione suicidio, con T. Curtis.

Puccini: Il mistero delle 5 dita, con P. Lorre.

Quirite: Non sono una spia, con H. Milland.

Radio: Riposo.

Regilla: La storia del generale Houston, con J. Mc Crea.

Rex: Riposo.

Riposo: Riposo.

Roma: La sfida di capitan Rob, con C. Corea.

Rubino: Un re per quattro regine con C. Gable.

Sala Eritrea: Riposo.

Sala Gemma: Riposo.

Sala Piemonte: Il cavaliere audace.

Sala S. Spirito: Sangue bianco.

Sala Sessoriana: Mi ivo in maschera.

Sala Traspontina: Il circo a tre piste, con J. Lewis.

Sala Umberto: Il tesoro nero.

Sala Vignoli: Il gigante del Texas.

Salerno: La mamma candida.

San Felice: La fornarina.

Sant'Ippolito: Continente perduto (docum.).

Saverio: Riposo.

Silver Cine: Alibi con E.O. Hasse.

Sultano: Scarimouche, con Stewart Granger.

Tevere: Riposo.

Tiziano: L'amante del torero.

Tor Sapienza: Eliana e gli uomini, con I. Bergman.

Trastevere: Riposo.

Trianon: La vendetta del corsaro.

Tuscolo: Il coraggio di Lassie, con E. Taylor.

Ulisse: Sì, signor generale! con K. Douglas.

Ulpiano: L'angelo del sing.

Verbano: La donna del destino, con L. Bacall.

Virtus: Fabiola, con M. Morgan.

SPETTACOLI VARI

Grande Luna Park nei giardini del Colle Oppio aperto sino alle ore 24.

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZ. AGIS-ENAL: America, Appio, Brancaccio, Bristol, Cristallo, Delle Terrazze, Euclide, Fiammetta, Imperiale, Nomentano, New York, Odescalchi, Planetario, Roma, Reale, Rialto, Ritz, Sala Piemonte, Salerno, Sala Umberto, Tirreno, Tuscolo, Ulpiano. TEATRI: Arlecchino, Chalet, Circo Togni, Delle Muse, Goldoni, Il Millimetro, Pirandello, Romini, Satiri.

MUTUI IPOTECARI
"CASTEL FIDET"
VIA TORINO 150
Tel. 465.097-463.812

IL GIORNO

Oggi, mercoledì 21 (113-252). Onomastico: Giorgio. Il sole sorge alle ore 5,29 e tramonta alle 19,15.

BOLLETTINI

— **Demografico**. Nati: maschi 65, femmine 52. Morti: maschi 26, femmine 20. Matrimoni trascritti 13.

— **Meterorologico**. Temperature di ieri: minima 7,3, massima 19,6.

VI SEGNALIAMO

— **Teatri**: «Tempo di ridere» all'Arlecchino, «Il Tacchino» alle Arti, «Un ispettore in casa Birling» al Pirandello, «Misura per misura» al Quirino.

— **Cinema**: «I giovani leoni»